

COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA
 PROVINCIA DI CATANIA

E' copia conforme agli atti
 dell'Ufficio At. G.G.
 Fiumefreddo di Sic. 17-07-14
 RESPONSABILE RL



PROPOSTA N. 15 DEL 28.05.2014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N° 52 DEL 04.06.2014</p>	<p>OGGETTO: DIRETTIVA C.E. 123 DEL 2006 – DETTA DIRETTIVA BOLKESTEIN IN ORDINE AL PRINCIPIO DELL'OMOGENEIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANALI NELL'UNICA CATEGORIA (ATTIVITÀ PRODUTTIVE) DI CUI AL D.P.R 160/2010. MODIFICA DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG APPROVATO CON DDA N.991 DEL 20/12/2010.</p>
---	--

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno 4 del mese di Giugno alle ore 18.00, in Fiumefreddo di Sicilia presso i locali siti in via Diana 8, convocato per decisione del Presidente del Consiglio, con apposito avviso prot. n° 11141 del 28/05/2014 notificato per iscritto per mezzo del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria. All'adunanza risultano intervenuti, ad apertura di seduta, i seguenti Consiglieri:

PATANE' ROSARIO _____	PRES.	PAGANO LEONARDO _____	PRES.
CANTARELLA VINCENZO _____	PRES.	SCANDURRA AGATA _____	ASS.
PRINCIPATO CARMELO STEFANO _____	PRES.	GAGLIARDOTTO SALVATORE _____	ASS.
NUCIFORA SEBASTIANO _____	ASS.	NUCIFORA GIUSEPPE _____	PRES.
SCUDERI ANNA MARIA _____	PRES.	CASCINO MARINELLA _____	ASS.
D'ANNA CINTHIA FRANCESCA C. _____	PRES.	PATTI MARIO _____	ASS.
DALLI MASSIMILIANO _____	PRES.	CURRO' GIORGIO _____	PRES.
RAGONESI CARMELO _____	PRES.		

PRESENTI N° 10 DIMESSI N° / DECEDUTI N° / ASSENTI N° 5

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Principato.

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Anna Bongiorno.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti gli Assessori Fiume e Torrisi.

È presente il Responsabile del 3° Servizio arch. Leonardi.

Il Presidente del Consiglio Principato: passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno: "Direttiva C.E. 123 del 2006 – detta direttiva Bolkestein in ordine al principio dell'omogeneizzazione delle attività industriali, commerciali e artigianali nell'unica categoria (attività produttive) di cui al D.P.R 160/2010. Modifica delle norme di attuazione del PRG approvato con DDA n.991 del 20/12/2010."

Il Presidente del Consiglio Principato dà la parola all'Assessore Fiume.

L'Assessore Fiume: Questa proposta sostituisce la proposta precedente, la n. 8 del 2 aprile 2014, che abbiamo ritenuto opportuno ritirare e riproporre oggi in questa nuova veste solo al fine di rispettare il dettato della legge 71/78 art. 3 e 4 che prevede una procedura più trasparente e che prevede la successiva approvazione di questa delibera da parte dei competenti organi regionali. Devo dire che probabilmente è la procedura più corretta anche se noi avevamo preso spunto da

precedenti deliberè di altri enti comunali vicini, che addirittura hanno adottato questa proposta con delibera di Giunta Municipale. Noi abbiamo considerato che vista l'incidenza sul Piano Regolatore Generale, la procedura più corretta da seguire sia quella che noi stiamo adottando. La normativa di cui chiediamo oggi il recepimento, è quella dettata dalla direttiva CE 123 del 2006 che stabilisce il principio di omogeneizzazione delle attività industriali, commerciali ed artigianali nell'unica categoria di attività produttive. Questa normativa, posto che l'Italia fa parte della comunità europea, è obbligatoria anche nel nostro territorio sia perché già recepita con D.Lgs del 26 marzo 2010, e successivamente con decreto del Presidente della Repubblica 160 del 2010 che ha previsto il Regolamento attuativo. Per dirla in breve, era una notevole carenza ed un notevole difetto anche del Piano Regolatore Generale che veniva a creare ostacolo agli insediamenti produttivi, ghettizzandone alcuni rispetto ad altri. La procedura che noi abbiamo adottato consente di agevolare lo sviluppo delle zone produttive, dando una maggiore facilità, senza limitazioni non giustificate, perché considerate che alcune sottozone prevedono ad esempio la rivendita dei soli prodotti tipici. È una contraddizione in termini, purtroppo; purtroppo perché noi a Fiumefreddo non abbiamo prodotti tipici e perché in realtà non c'è una casistica di prodotto tipico. Cioè, non è chiaro se il prodotto tipico sia nazionale, provinciale, regionale; quindi, dire che la limitazione è al prodotto tipico purtroppo non significa nulla. Conseguentemente, con questa uniformità a cui noi ci stiamo avviando, verrà eliminata una incongruenza del Piano Regolatore Generale. Devo dire che per chiarezza questa proposta nasce dalla richiesta specifica di una ditta proprietaria di una zona ricadente in una sottozona, che è stata presentata all'ufficio tecnico del Comune e che era accompagnata da un parere legale dell'avv. Assennato. A nostra volta abbiamo ritenuto opportuno approfondire l'argomento, e vi posso confermare che esistono numerose sentenze che rendono obbligatoria l'attuazione di questa direttiva nel territorio nazionale. Abbiamo acquisito pure un parere dell'esperto, che conforta questa soluzione. Oggi questa Amministrazione chiede e sottopone a questo Consiglio l'approvazione di questa richiesta.

Il Presidente del Consiglio Principato dà la parola al Consigliere Currò.

Il Consigliere Currò: Quando certe volte in questo Consiglio Comunale diciamo alcune cose, ad esempio alcuni consiglieri dell'opposizione vengono qui dentro solo per fare polemica e caciara; infatti penso che avete visto quando si è trattata l'adesione al GAL, noi abbiamo votato un atto per dare opportunità alle nostre aziende, ad aderire a un'associazione fra Comuni per dare più opportunità per l'occupazione. Bene, anche questa è una cosa che dà opportunità di lavoro e di occupazione. Ebbene, mi pare che all'opposizione queste cose non interessano, forse qualcuno sta ancora cercando le basole. Addirittura fanno delle interrogazioni! Io sono convinto che quando si fanno delle interrogazioni, vuol dire che si ha l'interesse di sapere. Abbiamo fatto un Consiglio Comunale, alcuni consiglieri hanno fatto delle interrogazioni giuste e spesso qualcuno interpreta male il mio modo di parlare o forse sono io che non mi so spiegare. Cioè, io non dico che i consiglieri di minoranza non devono fare le interrogazioni, ma anche noi di maggioranza le possiamo fare; ma quello che non capisco è il fatto che si fanno le interrogazioni e poi non si viene in Consiglio Comunale e nello specifico mi riferisco al Consigliere Nucifora Sebastiano per quanto riguarda il problema delle basole; mentre per un atto di questo tipo, che ritengo sia importante per l'economia di questo paese ed anzi colgo l'occasione per dire all'Amministrazione di pensare sempre a quell'atto, perché diverse volte mi pare che abbiamo detto in questo Consiglio Comunale di riprendere le sedute del Consiglio Comunale, in modo che anche visivamente i cittadini possono sapere e vedere qual'è l'interesse per questo paese che hanno alcuni consiglieri, che possono essere di maggioranza o di minoranza. Ritengo che questo sia un fatto da fare al più presto. Io ritengo che con questo Atto Deliberativo noi stiamo aiutando a superare quella crisi che abbiamo non solo in Italia, ma soprattutto nel nostro meridione. Perché chi ha voglia e chi ha la possibilità, visto che oggi tante leggi a livello europeo finanziano le attività commerciali ed industriali, dandogli questa possibilità noi possiamo dare occupazione a tanti giovani disoccupati nel nostro territorio, ma stiamo dando a questo Comune qualcosa che già era prevista dalla legge. La richiesta che lei ha fatto Assessore non era illegittima, ma probabilmente era la richiesta di qualcuno che ha necessità di fare qualcosa nel nostro territorio. Io non vedo per quale motivo noi per una semplice presa d'atto, perché di questo tratta, stiamo dicendo che da oggi in poi chiunque potrà investire nel nostro territorio senza distinzione di categoria. Tempo fa il nostro architetto ci ha detto che le attività

inquinanti non si possono fare mai, ma credo che noi non stiamo modificando nulla sul nostro Piano Regolatore Generale. Io vorrei dire a questo Consiglio Comunale quante opportunità ci sono state da quando c'è questo Piano Regolatore Generale. Quanto introito c'è stato. Se noi diamo questa opportunità, io sono convinto che stiamo facendo gli interessi di questo paese. Io sicuramente voterò favorevolmente all'approvazione di questo atto ed invito anche gli altri consiglieri a votare questo atto e dire alla gente che noi non siamo andati a chiedergli il voto solo per scaldare o per fare polemiche; noi siamo in questo Consiglio Comunale e stiamo facendo veramente il nostro dovere, cioè dare più opportunità ai commercianti, agli artigiani, ma soprattutto ai nostri giovani. Perché se noi ci arrocciamo solo a fare quello che ha fatto qualcuno fino ad oggi, sicuramente non faremmo il bene di questo paese.

Il Presidente del Consiglio Principato dà la parola al Consigliere Ragonesi.

Il Consigliere Ragonesi: Io accolgo con piacere questa proposta dell'Assessore e dell'Amministrazione tutta perché verrà sistemata una problematica che costituiva una ingiustizia. Mi riferisco a questa direttiva, la direttiva Bolkestein, che prevede il principio della equiparazione delle attività industriali, commerciali ed artigianali nell'unica categoria delle attività produttive. Infatti questa direttiva in questione, benché recepita con la legge dello Stato, e quindi con provvedimenti attuativi della nostra Regione, risulta a tutt'oggi disapplicata nel nostro Comune, in questo probabilmente per errore non venne recepita nel nostro Piano Regolatore Generale. Sono evidenti i benefici che questa adozione potrà apportare al paese di Fiumefreddo sia sotto il profilo degli investimenti e soprattutto dal punto di vista occupazionale. Per questi motivi il mio voto sarà favorevole, e spero che i miei colleghi, mi dispiace non vedere nessuno dell'opposizione perché questa è una cosa importante per questa Amministrazione; comunque il mio voto sarà favorevole.

Il Presidente del Consiglio Principato: Se non ci sono altri interventi, procediamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio Principato dà lettura della proposta e la pone ai voti.

Favorevoli: 10 (Patanè, Cantarella, Principato, Scuderi, D'Anna, Dalli, Ragonesi, Pagano, Nucifora G. e Currò).

Approvata all'unanimità.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA l'allegata proposta n. 15 del 28.05.2014;

PRESO ATTO che la stessa risulta corredata dai pareri di legge;

ESAURO la discussione sul punto all'o.d.g.

VISTO l'esito delle votazioni, espresse nei modi di legge;

All'unanimità

DELIBERA

1. APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione n. 15 del 28.05.2014.

COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA

(PROVINCIA DI CATANIA)

ATTI ISTRUTTORI DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

(L.R.. 11.12.1991 N° 48)

nella seduta del _____

PROPOSTA N° 15 **DEL** 28/05/2014

PROPONENTE: Assessore LL.PP.;

OGGETTO: Direttiva C.E. 123 del 2006 – detta direttiva Bolkestein in ordine al principio dell'omogeneizzazione delle attività industriali, commerciali e artigianali nell'unica categoria (attività produttive) di cui al D.P.R. 160/2010. Modifica delle norme di attuazione del PRG approvato con DDA n. 991 del 20/12/2010

- **VISTO** il Decreto Legislativo 26 marzo 2010 n. 59 che ha recepito la Direttiva Comunitaria 12 dicembre 2006 n. 123-C-E, contenente apposita disciplina delle attività produttive, facendo venire meno, tra l'altro, le distinzioni preesistenti tra "attività industriale commerciale" e "industriale artigianale";
- **VISTO** il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160, con cui è stato approvato il Regolamento attuativo per il recepimento della direttiva Comunitaria 12 dicembre 2006 n. 123-C.E.;
- **VISTA** la nota della ditta "Luca Costruzioni" di Luca Pietro prot. 20283 del 08/10/2013 e l'allegato parere dell'avv. Carmelo Assennato con studio a Giarre;
- **VISTO** l'allegato parere pro - veritate del 20.02.2014 redatto dall'avv. Antonio Sciacca, incaricato dal sindaco di esprimere parere in merito;
- **RITENUTO** opportuno codificare la sopravvenuta nuova disciplina al fine di regolamentare e uniformare, all'applicazione della stessa, i provvedimenti amministrativi da adottare nell'ambito delle superiori zone "D" del vigente P.R.G., modificando in tal senso le Norme Tecniche di Attuazione del PRG approvato con DDA n.991 del 20/12/2010;
- **RICHIAMATI** gli artt.51,52,53,54 e 55 delle N.T.A del PRG vigente;
- **COSTATATO** che a norma del punto 1.2, comma 6 dell'allegato A, della delibera di Giunta Regionale n. 200 del 10/05/2009 "Sono esclusi dalla procedura di VAS, in quanto non determinano impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale : - Le varianti agli strumenti urbanistici generali relative alle Norme Tecniche di Attuazione ed al regolamento edilizio comunale, sempre che non comportino un aumento rilevante del carico urbanistico;



omississ

- **CONSIDERATO**, infine che tali modifiche alle NTA potranno consentire un più coerente sviluppo delle aree interessate con conseguente stimolo alla creazione di nuovi insediamenti produttivi, in coerenza, peraltro, al dettato costituzionale (art. 41 e 117 2° comma lett. E,M,P e R Cost.);
- **RITENUTO**, altresì, opportuno e necessario applicare la procedura di approvazione di cui agli art. 3 e 4 della LR. 71/78;

Considerato quanto sopra, l'Assessore LL.PP

PROPONE

Per le motivazioni di cui in narrativa

che il Consiglio Comunale deliberi i seguenti punti:

- 1) **PRENDERE ATTO** dell'intervenuta omogeneizzazione ed assimilazione, sia a livello della normativa comunitaria che nazionale, tra le attività industriali, artigianali e commerciali nell'unica categoria delle "attività produttive";
- 2) **MODIFICARE** le norme di attuazione delle zone omogenee "D", fermi restando i parametri di zona previsti., così come approvate e modificate dal D.D.G. n. 991 del 20/12/2010, assimilando le attività industriali, artigianali e commerciali nell'unica categoria di "attività produttive".
- 3) **ADOTTARE** gli allegati artt.51,52,53,54 e 55 delle N.T.A modificati a seguito del recepimento della direttiva Comunitaria 12 dicembre 2006 n. 123-C.E.
- 4) **RICHIEDERE** l'approvazione al competente organo regionale attraverso la procedura di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 71/78 e s.m.i.



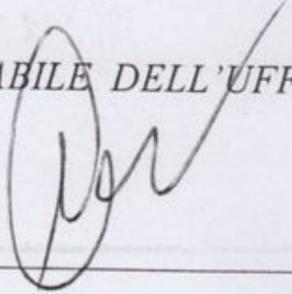
DELIBERAZIONE N° DEL | REGISTRO PROPOSTE N° DEL

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA
Art. 12 L.R. N. 30/2000

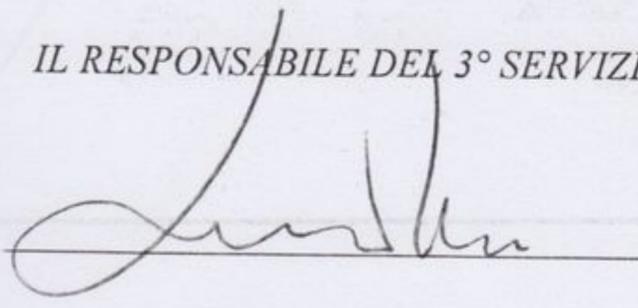
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Fiumefreddo di Sic.,li 27/05/2014

IL RESPONSABILE DELL'UFF. URBANISTICA



IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO



La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Rosario Patanè

IL PRESIDENTE
Sig. Carmelo Stefano Principato

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dot. ssa Anna Bongiorno

ATTESTAZIONI DI PUBBLICAZIONE DEL MESSO COMUNALE

La pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line è iniziata, ai sensi degli artt. 11 così come modificato dall'art.127, co. 21 della L.R. n.17/2004 e art.12, co. 1°, della L.R. 44/91, nonché ai sensi dell'art. 32, della legge 18 giugno 2009, n.69 e dell'art. 2 della legge 26 febbraio 2010, n.25 il 23.06.2014 come dal Registro delle pubblicazioni al n° 1095

IL MESSO

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line dal 23.06.2014
al 08.07.2014

IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 23-06-2014 al 08-07-2014 a norma degli artt. 11 così come modificato dall'art.127, co. 21 della L.R. n.17/2004 e art.12, co. 1°, della L.R. 44/91, nonché ai sensi dell'art. 32, della legge 18 giugno 2009, n.69 e dell'art. 2 della legge 26 febbraio 2010, n.25 e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

L'INCARICATO

Sene Nave

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 04-07-2014

- ai sensi dell'art.12, comma 2, o dell'art.16 della L.R. n°44/91 (immediata esecutività)
 ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n°44/91 (11^ giorno di pubblicazione)

L'INCARICATO

Sene Nave

IL SEGRETARIO COMUNALE